



Sodini: “L’Orlandina sarà competitiva. Quante incognite su americani e girone”

Descrizione

L’allenatore dell’**Orlandina Basket Marco Sodini** è intervenuto al programma radio *Direttissima 60* di **Radio Italia Anni 60** affrontando diverse tematiche di stretta attualità. In primis ha tributato il suo elogio all’ex direttore sportivo **Giuseppe Sindoni**. *“Non abbiamo ancora deliberato una struttura dopo la scelta in uscita fatta da Giuseppe, che sento tutti i giorni. L’Orlandina rimane una creatura della famiglia Sindoni. Due anni fa sono stato io a fargli sapere che avrei avuto piacere a lavorare a Capo d’Orlando”*.

Non è ancora chiaro da quale piazza ripartirà il giovane dirigente: *“Lo considero geniale e ora che lo conosco sono orgoglioso di averlo come amico. Ha un livello di **conoscenze** delle dinamiche di questo mondo sicuramente **di estrazione europea**, ai nostri livelli un dirigente così non si è visto spesso e diventare **a 28 anni miglior manager in A** non è poco. Sul suo futuro sottolineo come le notizie escono spesso in maniera incontrollata. Quando arriverà l’ufficialità sarà il diretto interessato ad annunciarlo. La certezza è che chi lo assumerà farà un affare. Non credo affatto alla sua affidabilità ad anni alterni. Fare questa scelta in questo momento per il mercato globale è ancora più audace e infonde orgoglio a tutta la comunità paladina”*.



Peppe Sindoni

Sodini ha analizzato con la consueta onestà le difficoltà riscontrate nel suo secondo anno in Sicilia: *“Abbiamo colpe condivise. Mi assumo le responsabilità nella costruzione della squadra. Mi ero esposto a più riprese perché credevo in questo gruppo. Gli infortuni sono stati del tutto imprevedibili: **Kinsey** non lo abbiamo praticamente mai visto e **Bellan** e **Lucarelli** hanno perso gran parte di stagione. Un giovane come **Querci** ha prodotto quanto un veterano come **Mei**. C’era continuità col passato perché sette decimi del roster venivano dalla finale playoff dell’anno precedente, l’errore grave è stato pensare di poter partire subito sopperendo alle assenze di Lucarelli e Bellan. Prima dell’infortunio di **Laganà** eravamo comunque in linea coi risultati col 50% di vittorie”.*

In futuro il club rimarrà sempre fedele al progetto che guarda alla valorizzazione dei giovani di talento: *“Capo d’Orlando, che è una realtà relativamente piccola, ha bisogno di avere sempre nuove aspettative. Come insegnano questi anni, il percorso portato avanti dalla famiglia Sindoni va nel senso dell’auto-sostenibilità con i **giovani** migliori possibili. È possibile andare incontro a delle difficoltà: l’ultima stagione può inserirsi sempre nel percorso di crescita, ma si fa fatica ad accettare in paese molto calciofilo e legato unicamente ai risultati. Da Capo d’Orlando sono passate tantissimi giocatori di valore e questo dimostra l’appeal della proprietà, abile a sfruttare le proprie risorse a disposizione. Sono orgoglioso di dire che siamo tra le prime quattro società di A2 come utilizzo dei **social media** e questo è fondamentale in chiave futura”.*



Matteo Laganà in palleggio

Il contratto firmato col club fino al **2022** sarà rispettato perché questa è una sua precisa volontà: *“Sono pienamente operativo e credo fermamente nei contratti, intesi come patti tra gentiluomini. È normale che se mi chiamasse il **Fenerbahce** dovrei accettare di corsa e la proprietà avallerebbe, ma Capo è il posto ideale per ritornare al lavoro e inventare una nuova pallacanestro. L’Orlandina sarà competitiva qualunque tipo di campionato disputeremo. La nostra progettualità è cominciata fin dal mio primo anno, quando abbiamo fatto più di quanto era lecitamente atteso. Dovremo capire che stagione vivremo. Non sono nemmeno sicuro che gli **americani** possano tornare a giocare in Europa, non accettano di stare in **quarantena**. Gli **italiani** hanno sempre avuto contratti alti e ci sono troppe squadre: è difficile individuare quelli giusti e congeniali al progetto”*.



Marco Sodini si è legato all’Orlandina fino al 2022



In merito alle indiscrezioni sulla squadra del prossimo futuro: *“In merito alla struttura societaria, se una nuova per il mercato sicuramente dialogherà con il sottoscritto. Ad oggi l'idea del campionato è molto lontana e non sappiamo se si giocherà **a porte chiuse**, per cui dobbiamo restare in attesa. Prima di agosto non si potrà entrare in palestra e si sa che ci sono dieci squadre che non parteciperanno alla serie A2 per problemi economici e potrebbe vararsi un **girone unico a 18 squadre** o **due gironi da 9**. Noi vogliamo ripartire dai giocatori sotto contratto, tutti saranno attentamente valutati. Abbiamo avuto un gruppo di bravi ragazzi e persone vere, la squadra deve sposarsi con le mie metodologie di lavoro ed essere pronta a sacrificarsi in palestra. Sui singoli punto ad occhi chiusi su **Matteo Laganà**, che ho sempre ribadito avere un grande avvenire, sicuramente da Nazionale”.*

Categoria

1. Pallacanestro
2. Serie A2 Maschile

Data di creazione

4 Maggio 2020

Autore

dstraface

default watermark